

Al Dirigente Gestione Area Servizi
alle Residenze e al Patrimonio

Al Coordinatore Servizio
Approvvigionamenti e Contratti

Oggetto: PROCEDURA AI SENSI ART. 36, COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 SVOLTA CON MODALITA' TELEMATICA PER L' AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE CON APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DELL'ART. 34 D.LGS. 50/2016 PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI FREQUENTANTI LA SCUOLA DI AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA DURATA DI MESI 4. N. CIG. ZD42C3F4FB.

Con Determinazione a contrarre n. 171/20 del 03 marzo 2020 l'Azienda provvedeva ad indire una gara ad affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. LGS. 50/2016 e ss.mm. nei confronti della Società TIMEOUT RESTAURANT SRL, con sede legale in Firenze (FI), Via Paiesello n. 131, C.F./P.IVA 05784660481, essendo quest'ultima Società in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionali richiesti (disponibilità di un locale posto ad una distanza pedonale di max 1,5 Km dalla Scuola di agraria, Piazzale delle Cascine n. 18, Firenze e almeno n. 50 posti a sedere dedicati al servizio) per l'erogazione del Servizio di cui trattasi. La suddetta Società offriva un prezzo unitario a pasto pari a Euro 5,55 (euro cinque/55) Iva esclusa, offerta considerata congrua e meritevole di approvazione dal sottoscritto RUP. La procedura di gara sopra citata veniva aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 185/20 del 10 marzo 2020.

La stipula del contratto è stata rimandata poichè l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha interessato il nostro Paese ha avuto come conseguenza la sospensione dell'attività didattica, pertanto a causa di un fatto del tutto imprevisto ed imprevedibile (l'emergenza sanitaria in atto), le motivazioni poste a fondamento della suddetta procedura sono di fatto radicalmente cambiate.

A ciò, nel corso degli ultimi mesi si è aggiunto il trasferimento dei corsi di studio della Scuola di Agraria dalla sede di Piazzale delle Cascine n. 18 al Polo di Scienze Sociali di Novoli, trasferimento che ha di fatto annullato i presupposti posti alla base dell'indizione della sopra citata procedura di gara.

In ragione di quanto fin qui esposto si richiede la revoca della procedura di gara in parola, avvalendosi oltre tutto della facoltà espressamente prevista dal paragrafo 27 della Lettera d'invito/Disciplinare di gara che riconosce all'Amministrazione la facoltà appunto di non dare luogo alla gara o di prorogarne la scadenza ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare pretese al riguardo.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Dott. Enrico Carpitelli)